

AMBIENTE

Secondo il piano di stoccaggio provvisorio della Provincia, nel 2023 su 55mila tonnellate di residuo, 31mila verranno esportate, 24mila collocate tra Ischia Podetti e Rovereto

Pretrattamento, riparte l'impianto bio-meccanico di Lizzana In Vallagarina in nove mesi prodotte 20mila tonnellate di rifiuti di cui 14.390 riciclate. Rovereto differenzia all'81%

Rifiuti residui, ai Lavini 6.000 tonnellate

*Oggi già 1.500, più 100 di ingombranti
In valle la differenziata risale al 74%*

FRANCESCO TERRERI

La raccolta differenziata in Vallagarina risale a settembre al 74,23% dopo il calo agostano dovuto all'aumentata presenza di turisti. La media dei primi nove mesi del 2022 è pari al 72,15%. A Rovereto siamo all'81,42%. In pratica, in valle da gennaio a settembre sono state prodotte quasi 20mila tonnellate di rifiuti urbani. Di esse, sono state differenziate 14.390 tonnellate mentre restano nell'indifferenziato 5.226 tonnellate a cui vanno aggiunte 327 tonnellate di ingombranti. Ma l'emergenza dei rifiuti residui, che non si sa più dove mettere e per i quali si parla della necessità di un impianto di termovalorizzazione, impatterà ancora di più su Rovereto e Vallagarina nei prossimi mesi. Secondo il piano di stoccaggio provvisorio della Provincia, la discarica dei Lavini di Marco, che già oggi ospita 1.500 tonnellate di residuo, arriverà a riceverne l'anno prossimo 6.000 tonnellate, il massimo della capacità. Inoltre, per il pretrattamento dei rifiuti da spedire fuori provincia verrà riattivato l'impianto di trattamento meccanico e biologico di Lizzana, attualmente fermo. Il quadro della situazione è stato fatto di recente dal vicepresidente della giunta **Mario Tonina** in



La raccolta differenziata dei rifiuti è all'81% a Rovereto, al 74% in Vallagarina

Consiglio provinciale. In Trentino, ha ricordato Tonina, la raccolta differenziata è ferma al 77,5%, superiore alla media nazionale ma insufficiente per fare a meno di un impianto per il trattamento del residuo. La Vallagarina è quindi sotto la media provinciale, mentre Rovereto è sopra. Al momento però non ci sono discariche dove conferire il rifiuto indifferenziato. Attualmente lo stoccaggio provvisorio viene fatto in un'area di Ischia Podetti a Trento, per circa 2.000 tonnellate, e, appunto, ai Lavini

di Marco, dove sono già state collocate circa 1.500 tonnellate di secco residuo all'interno di un capannone e in più ci sono 100 tonnellate di rifiuti ingombranti che dovrebbero essere avviati a recupero. Per il 2023, ha spiegato Tonina, bisogna gestire 55mila tonnellate di residuo e 8.000 tonnellate di ingombranti. Questi ultimi dovrebbero essere esportati e recuperati grazie alla gara europea aggiudicata a settembre. Dell'indifferenziato, 31mila tonnellate verranno inviate fuori provincia



La discarica dei Lavini di Marco è stata riaperta per lo stoccaggio provvisorio del rifiuto residuo di tutta la provincia

in diverse destinazioni in Italia e Unione Europea. La rimanenza pari a 24mila tonnellate sarà distribuita fra Rovereto, 6.000 tonnellate, e Ischia Podetti, 18mila tonnellate che potrebbero arrivare a 21mila. Inoltre, ha precisato Tonina nella risposta ad un'interrogazione del consigliere ed ex presidente **Ugo Rossi**, per fornire il materiale pretrattato al vincitore della gara europea di settembre per l'esportazione, occorre riattivare l'impianto di trattamento meccanico e biologico di Lizzana, utiliz-

zato fino al marzo 2020 e di nuovo nel marzo e aprile di quest'anno per il pretrattamento dei rifiuti destinati alle discariche di Imer e Monclassico, ora esaurite. Intanto in Vallagarina a settembre la raccolta differenziata è salita sopra il 74%, cinque punti in più di agosto quando era scesa al 69%. Secondo la Comunità di valle, il calo agostano è da attribuire ai turisti, ma questa tesi non è del tutto convincente se si pensa che il grosso dei rifiuti prodotto dal turismo è smaltito da

alberghi, residence, campeggi. Il problema, piuttosto, potrebbe essere l'ancora scarsa diffusione della raccolta porta a porta. A Rovereto infatti, dove c'è il porta a porta, la differenziata è più alta: oltre l'81% a settembre. Nei primi nove mesi dell'anno in Vallagarina sono state inviate al riciclaggio, tra l'altro, 3.361 tonnellate di rifiuto organico, 2.407 di carta e cartone, 2.069 di multimateriale (plastica), 1.964 tonnellate di vetro e anche 1.176 tonnellate di inerti conferiti ai centri raccolta materiali.